Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO
(Comuni Lagonegro e Rivello)
SCUOLA dell' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO – C.P.I.A.
Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it
L A G O N E G R O (PZ)
C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2019/2022
EX ART.1, COMMA 12-17, LEGGE N.107/2015

elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 05/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot. n. 2965 B/17 del 08/10/2018 e successiva integrazion Prot. n. 3244 B/17 del 29/10/2018) e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con del. n. 5.

AGGIORNAMENTO a.s. 2020/21

approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 del 04 Dicembre 2020 e dal Consiglio di Istituto n. 15 del 18 Dicembre 2020. Integrato con nuovi criteri di valutazione nella Scuola Primaria dal Collegio dei Docenti n. 5 del 22/01/2021;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LAGONEGRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2965 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 5

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. di Lagonegro/Rivello essendo l'unico presente nei due comuni accoglie tutti gli alunni di età compresa fra i due anni e mezzo e i tredici anni del territorio ad eccezione di alcuni bambini che vengono iscritti dalle famiglie presso la scuola dell'infanzia paritaria di Lagonegro, per lo più per esigenze organizzative familiari . Il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni è pertanto variegato con una preponderanza medio-alta . Rispetto al numero complessivo degli iscritti la percentuale di disabilità e DSA è residuale (sette disabili nell'a.s. 2019/20 e qualche unità di DSA). Residuale risulta la percentuale di alunni stranieri , ben integrati. Aumentano tuttavia i casi di alunni svantaggiati sul piano del disagio sociale . Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato anche in relazione al sostegno e alla disabilità. Il contesto socio-culturale è di tipo borghese con discreta presenza di Associazioni culturali e sportive e di volontariato e netta presenza di uffici pubblici. (Ospedale - Tribunale-Enti etc..). L'I.C. di Lagonegro/Rivello è in una realtà geograficamente strategica, punto di confluenza di elementi lucani , campani, calabresi e pugliesi. Le Associazioni culturali del territorio sono molto presenti e disponibili alla collaborazione . L'Ampliamento dell'Offerta formativa si avvale della professionalità di esperti esterni delle suddette Associazioni che cooperano con la Scuola a titolo gratuito. Gli Enti locali garantiscono i servizi minimi (corrente, riscaldamento , linea telefonica) arredo piuttosto obsoleto, manutenzione da parte degli Enti non sempre in linea con le reali e particolari esigenze di intervento dei plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. LAGONEGRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**PZIC85200X**
Indirizzo	**PIAZZA REPUBBLICA S.N.C LAGONEGRO 85042**

	LAGONEGRO
Telefono	097321037
Email	PZIC85200X@istruzione.it
Pec	pzic85200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclagonegro.edu.it

❖ LAGONEGRO-RIONE ROSSI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85201R
Indirizzo	LARGO C. D'ALESSANDRO LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO

❖ LAGONEGRO-CORSO UMBERTO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85202T
Indirizzo	CORSO UMBERTO PRIMO LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO

❖ LAGONEGRO-PIAZZA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85203V
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA S.N.C LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO

❖ SCUOLA INFANZIA RIVELLO-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA852062
Indirizzo	VIALE MONASTERO RIVELLO 85040 RIVELLO

❖

SCUOLA INFANZIA RIVELLO VIGNALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA852073
Indirizzo	C/DA SANTA MARGHERITA RIVELLO 85040 RIVELLO

❖ I.C.LAGONEGRO "P.ZA REPUBBLICA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE852012
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA S.N.C LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

❖ LAGONEGRO "R.G.ROSSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE852034
Indirizzo	LARGO C. D'ALESSANDRO LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ SCUOLA PRIMARIA RIVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE852056
Indirizzo	VIA PIANO DEL LAGO,25 RIVELLO 85040 RIVELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ I GRADO - I.C. LAGONEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM852011
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA S.N.C. LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Numero Classi	7
Totale Alunni	135

❖ I GRADO RIVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM852022
Indirizzo	VIA PIANO DEL LAGO, 25 RIVELLO 85040 RIVELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Approfondimento

A decorrere dal 01/09/2015 l'Istituto Comprensivo di Rivello, per effetto del sottodimensionamento, è stato aggregato all'I.C. di Lagonegro. Allo stato attuale (a.s. 2019/20) esso risulta così costituito: n.3 plessi nel Comune di Rivello e n. 3 plessi nel Comune di Lagonegro. Per effetto del decremento delle nascite l'I.C.ha visto progressivamente chiudere negli anni i piccoli plessi dislocati nelle contrade, l'ultimo dei quali quello di Umberto I che ospitava in tutto n. 10 alunni della Scuola dell'Infanzia trasferiti a decorrere dall'a.s. 2018/19 nel plesso centrale di P.za della Repubblica.

Dall'a.s. 2017/18 l'I.C. di Lagonegro ha visto un cambio di Dirigenza Scolastica dopo un lungo periodo di continuità dirigenziale (circa un ventennio).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Aule adibite a palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nell'a.s. 2017/18 l'Istituto ha subito il furto di n. 63 PC ai danni del plesso di Rione Rossi e di Piazza della Repubblica (Lagonegro). A seguito degli stessi la scuola ha provveduto ad accedere ai finanziamenti europei e regionali utili a sopperire alla suddetta privazione del materiale informatico ovvero ai progetti PON - FESR e POR "Agenda Digitale Scuol@ 2.0" nonchè alla richiesta al M.I. di rimborso per danno

subito ottenendo l'assegnazione di risorse che hanno riacquisto dei dispositivi ovvero n. 63 TABLET. Allo stato attuale (a.s. 2020/21) l'Istituto è dotato di n. 1 schermio interattivo in ciascuna classe a partire dalla IV della Scuola Primaria fino alla classe terza della Sec. di I grado, di PC in dotazione agli alunni delle suddette classi e di LIM nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi I-II-III della Scuola primaria. E' stato portato a termine nell'a.s. 2019/20 l'allestimento di laboratorio informatico/digitale in 3D (finanziamento PON) presso il plesso di Piazza della Repubblica. Sono stati forniti in comodato d'uso agli alunni di questo I.C. complessivamente n. 310 Notebook e n. 63 Tablet su n. 466 alunni frequentanti la scuola primaria e sec. di I grado per la fruizione della DDI nel periodo emergenziale del lockdown per COVID 19. E' stata allestita altresì Biblioteca Scolastica nella sede centrale di Piazza della Repubblica con incremento della dotazione libraria e in via di digitalizzazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**65**
Personale ATA	**21**

Approfondimento

I dati di organico per l'anno scolastico 2018/2019, sono meglio riportati nell'allegato che riporta l'esatta situazione numerica del personale docente e del personale ATA in servizio presso l'istituto.

ALLEGATI:

organico 2018-19.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione effettuata, in maniera da integrare le attività previste nel piano di miglioramento, con una più ampia progettualità, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

La Dirigente Scolastica, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, i cui elementi fondanti sono le linee guida per la definizione del P.T.O.F.

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio di Istituto

All'Albo on line – Amministrazione Trasparente sez. Atti generali

Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la redazione del PTOF a.s.2019/20 – 2020/21 – 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 1 c.12-17 della L.107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ;

VISTO la scadenza del PTOF predisposto per il triennio 2016/19 e la necessità di predisporre il nuovo PTOF per il prossimo triennio 2019/20-2020/21- 2021/22 ;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV d'Istituto revisionato entro il 30 giugno 2018 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

TENUTO CONTO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riflessione e rilettura del piano dell'offerta formativa al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

TENUTO CONTO della specificità del contesto in cui opera la scuola e delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"; VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Inclusione scolastica studenti con disabilità";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017; VISTA la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 ;

VISTO il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018 ai fini della revisione del PTOF;

TENUTO CONTO del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e agli obiettivi della Agenda 2030 contenuti nella nota Ministeriale n. 1830 del 6 ottobre 2017

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

EMANA

Atto d'indirizzo per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s.2019/20 – 2020/21 – 2021/22

ART.1

Si ricorda, in premessa, al collegio dei docenti , che la progettazione del nuovo PTOF 2019/2022 non può prescindere dalla lettura e dall'analisi della seguente documentazione normativa:

*a) **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che recepisce gli obiettivi dell'agenda 2030.La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.*

b) ***Linee guida per l'orientamento permanente del 2014****, dove la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento è definita in modo chiaro, ribadendo i concetti chiave del "lifelonglearning", del "lifewidelearning", del "lifelongguidance" e del "career guidance", proponendo la seguente definizione di orientamento come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".*

c) ***D.Lgs 60/2017****, contenente norme sulla promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, ricordando che le istituzioni scolastiche potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto con attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio con approfondimento, con produzione, fruizione, scambio, in ambito artistico (musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico).*

d) ***D.Lgs 62/2017****, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e dove in particolare si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ribadendo la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. I collegi dei docenti vengono chiamati a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, affrontando e prevedendo percorsi di approfondimento*

sulla tematica della valutazione in considerazione degli elementi innovativi previsti dal D.M. n.741 con riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a cittadinanza e costituzione.

e) ***D.Lgs 66/2017****, contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, fa riferimento al piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico in connessione con le risorse, la professionalità del personale, le possibili interazioni con il territorio, Enti Locali e le ASL. Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico- sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo dinamico di funzionamento, e del progetto educativo individuale. Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che inseriti nel RAV potranno diventare riferimenti nella elaborazione il piano per l'inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.*

f) ***Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "…****Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con*

*il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "**Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido"**.*

*g) DocumentoMIUR "**L'autonomia scolastica per il successo formativo"** del 14/08/2018 "...occorre sviluppare **Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi**: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con **strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica,** con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno..."*

ART.2

*Il Collegio dei Docenti impronterà la redazione delnuovo PTOF 2019/2022 tenendo conto, altresì, dei risultati attesi a livello: Europeo: "**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE"** (lifelonglearning)*

- *comunicazione nella madrelingua*
- *comunicazione in lingue straniere*
- *competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.*
- *competenza digitale*
- *imparare ad imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *senso di iniziativa e di imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturali*

*Nazionale: "**INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI**"*

- *Sviluppo armonico ed integrale della persona*
- *Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni*
- *Originalità, spirito d'iniziative, responsabilità*
- *Sapersi misurare con imprevisti e novità*
- *Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità*
- *Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche*

*Regionale: **OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL' USR BASILICATA per ciascun***

a.s. del triennio 2019/2022

(si riportano di seguito gli obiettivi individuati per l'a.s. 2018/19 con nota n. 120 del 10/08/2018)

- *Aumento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s. 2016/2017;*
- *Aumento della corrispondenza fra consiglio orientativo e prosecuzione del percorso scolastico; (proroga obiettivi USR Basilicata dell'11/08/2017 con nota n. 120 del 10/08/2018*

Istituzione Scolastica: ***TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO RAV***
(revisionato entro il 30 giugno 2018)

TRAGUARDI RAV

- *Capacità di padroneggiare conoscenze e abilità in situazioni note e nuove.*
- *Innalzare la percentuale di successo per accostarsi sempre più alla media regionale e nazionale.*
- *Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.*

OBIETTIVI DI PROCESSO RAV

Curricolo, progettazione e valutazione

- *Progettazione per competenze con UdA strutturate e valutate con prove autentiche di prestazione.*
-

Potenziare l'attività laboratoriale con particolare attenzione all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese.

- *Progettazione per classi parallele e prove comuni Italiano, Matematica e Inglese tipologia INVALSI nella fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico.*

- *Implementare il curricolo verticale attraverso modalità operative a classi aperte e didattica laboratoriale.*

Continuita' e orientamento

- *Progettualità comune in orizzontale e verticale attraverso incontri periodici tra i diversi ordini di scuola.*

- *Rafforzare la coesione tra i plessi e consolidare la vision dell'Istituto e il senso di appartenenza.*

- *Aumentare la comunicazione e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi e migliorare la cultura organizzativa.*

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- *Consolidare la collaborazione con Enti locali, Istituzioni e Agenzie formative del territorio attraverso stipula di convenzioni e protocolli di intesa*

- *Consolidare il rapporto con le famiglie e favorire la partecipazione attiva e la condivisione dell'azione formativa nel rispetto dei diversi ruoli.*

ART.3

Il Collegio dei Docenti impronterà la redazione del nuovo PTOF 2019/2022 curando, inoltre, le seguenti sezioni:

PREMESSA

- *Vision e Mission dell'I.C. di Lagonegro a cura della DS*
- *Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti a cura della DS*

IMPIANTO STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

- *Struttura e risorse dell'Istituto*
- *Impianto organizzativo dell'Istituto*
- *Consiglio di Istituto*

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- *Organico dell'autonomia*
- *Potenziamento*

-Fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa

- *Fabbisogno ATA*

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E TEMPO SCUOLA

- *Le nostre scuole*

MIGLIORAMENTO

- *Piano di Miglioramento*
- *Finalità, obiettivi prioritari in riferimento al RAV e al Piano di miglioramento*

FORMAZIONE

- *Piano di formazione triennale*
- *Piano delle attività dei docenti*

AREA DEL CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO

- *Curricolo verticale*
- *Continuità e Orientamento*
- *Piano di Inclusione*
- ***VALUTAZIONE DEL I ciclo e del COMPORTAMENTO***
  - *Griglie di valutazione*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- *Modelli di certificazione delle competenze*

AREA DELL' INNOVAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

- *Team digitale*
- *Piano Nazionale Scuola Digitale*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (annua

- *Attività di potenziamento*
- *Attività progettuali curricolari ed extra-curricolari*

Il Collegio si riserva di compilare eventuale format ministeriale per la redazione del PTOF 2019/2022 qualora fornito e qualora venga data facoltà di scelta nell'utilizzarlo.

ART.4

Il Collegio dei Docenti impronterà la redazione del nuovo PTOF 2019/2022 curando in modo particolare le aree sotto indicate e seguendo le linee di indirizzo proposte:

	LINEE DI INDIRIZZO
CURRICOLO	*ü Piena realizzazione del Curricolo Verticale in coerenza con il perseguimento dei risultati attesi a livello Europeo, Nazionale, Regionale e di Istituto;* *ü Didattica centrata sui nuclei fondanti,sui quadri concettuali e sul linguaggio specifico delle discipline intese quali chiavi di lettura della realtà;* *ü Interdipendenze dei saperi evitando segmentazione e frammentazione degli stessi attraverso una didattica per competenze e per UdA pluridisciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari;* *ü Programmazioni disciplinari per classi/sezioni parallele*

	ü Attività progettuali in continuità verticale *ü Unitarietà e condivisione di metodologie tra docenti delle classi – ponte* *ü Didattica che preveda la realizzazione finale di prodotti (materiali o eventi culturali) in grado di conciliare sapere, saper fare ed essere* *ü Ambiente di apprendimento strutturato intenzionalmente attraverso articolazione spazio-temporali flessibili* *ü Strutturazione degli spazi, delle relazioni e delle risorse tale da garantire il successo formativo di ognuno.* *ü Sostegno della motivazione, attenzione agli stili cognitivi, ai bisogni educativi speciali.* *ü Attenzione alla componente alunni di nazionalità straniera: approccio interculturale.* *ü Promozione delle eccellenze con la partecipazione a gare/ competizioni.*

	ü *Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.* ü *Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.*

	LINEE DI INDIRIZZO
AREA METODOLOGICO - DIDATTICA	ü *Apprendimento cooperativo* ü *Didattica per problemi, laboratoriale, per competenze* ü *Didattica collaborativa con l'uso del digitale, coding* ü *Scuola senza zaino* ü *Laboratori per Classi aperte* ü *Attività progettuali in continuità con il territorio* ü *Laboratori nel pre - scuola* ü *Laboratori nelle ore di potenziamento*

	ü *Flessibilità organizzativa* ü *Tempo prolungato con attività laboratoriali* ü *Attivazione di gruppi alternativi alla classe* ü *Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi* ü *Peer to Peer* ü *Flessibilità dell'articolazione dell'orario anche plurisettimanale* ü *Laboratori per classi aperte, fasce di livello;* ü *Laboratori per il potenziamento delle competenze tecnologiche, delle competenze digitali, delle competenze artistiche, musicali*

	LINEE DI INDIRIZZO
	ü *Implementazione di attività didattiche finalizzate a garantire continuità verticale*

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	*ed orizzontale;* *ü Utilizzo di Convenzioni e protocolli di Intesa con associazioni culturali e sportive del territorio ai fini della continuità orizzontale e dell'orientamento;* *ü Promuovere, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le Associazioni del Territorio, attività ricreative e culturali con professionalità esterne che operano a titolo gratuito con la scuola.* *ü Favorire la pluralità di esperienzeformative intenzionalmente progettate a garanzia dell'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia* *ü Revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola* *ü Progettazione del Curricolo Verticale per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento* *ü Progettazione condivisa con IIS del territorio che preveda*

	partecipazione ad attività di orientamento condivise tra gradi di scuola differenti. ü *Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali quale strumento di orientamento culturale.*

	LINEE DI INDIRIZZO
AUTOVALUTAZIONE	ü *Verifica dell'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio* ü *Prove parallele di istituto;* ü *Sviluppo di prove autentiche per competenze;* ü *Monitoraggio esiti a distanza* ü *Implementazione di strumenti di rilevazione e monitoraggio del*

	miglioramento da parte del NIV *ü Condivisione e consapevolezza di tutta la comunità educante dei risultati da perseguire e del livello di perseguimento raggiunto;*

	LINEE DI INDIRIZZO
COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	*ü Comunicazione interna ed esterna rafforzata con l'ausilio degli strumenti informatici* *ü Condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze e degli strumenti di valutazione oggettiva* *ü Uso del registro elettronico funzionale alla trasparenza e alla comunicazione tempestiva della valutazione alle famiglie.* *ü Gestione ottimale del sito ai fini della comunicazione con l'esterno e della trasparenza* *ü Implementazione delle azioni di miglioramento del PdM in merito alla comunicazione interna.*

Il presente Atto di Indirizzo viene illustrato al Collegio dei Docenti, acquisito agli Atti e pubblicato su Amministrazione trasparente - sez. Atti Generali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Dorotea Odato

Firma autografa omessa ex D. Lgs n. 39/1993

Vision e mission

Vision e Mission dell'I.C. di Lagonegro

*Mai come in questa epoca storica, così complessa e "liquida", appare fondamentale avere ben chiari i traguardi da raggiungere e i percorsi necessari a perseguirli. In un sistema di individui interrelati, qual è quello dell'Istituzione Scolastica, ciò equivale ad avere ben chiare e, soprattutto, a condividere la **VISION** (mete verso cui tendere) e la **MISSION** (percorsi da seguire), pur nella consapevolezza che mete e percorsi non siano mai definitivi ma oggetto di costante monitoraggio nonché di scelta rinnovata e ciclica, a garanzia del miglioramento continuo.*

Tenuto conto del contesto socio-culturale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Lagonegro, delle risorse umane e strumentali a disposizione, dell'imprinting ereditato e soprattutto delle nuove generazioni sempre più digitali e che chiedono a gran voce una formazione in linea con il loro modo di essere, ebbene, tenuto conto di tutti i fattori sopra elencati, l'I.C. di Lagonegro nel prossimo triennio 2019/2022

*dovrà tendere verso le seguenti mete **(VISION):***

- *Superare il solipsismo di chi opera al suo interno in qualità di docente, A.A., Collaboratore Scolastico nell'ottica della cooperazione sinergica, con senso di appartenenza, di unitarietà verticale tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado e tra il personale in servizio nelle sedi di Lagonegro e di Rivello.*

(TUTTI IN SQUADRA)

- *Apertura alle innovazioni didattiche, metodologiche e valutative e creazione di ambienti di apprendimento intenzionalmente predisposti per favorire lo sviluppo delle competenze.*

(INNOVAZIONE)

- *Promozione del successo formativo attraverso la centralità della persona, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, la continuità verticale interna e con la Scuola sec. di II grado, l'orientamento e la continuità orizzontale con il territorio e le famiglie.*

(SCUOLA /FAMIGLIE/ TERRITORIO)

In coerenza con i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV revisionato in data 30 giugno 2018 :

TRAGUARDI RAV

-

ü Capacità di padroneggiare conoscenze e abilità in situazioni note e nuove.

ü Innalzare la percentuale di successo per accostarsi sempre più alla media regionale e nazionale.

ü Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.

-

OBIETTIVI DI PROCESSO RAV

Curricolo, progettazione e valutazione

ü Progettazione per competenze con UdA strutturate e valutate con prove autentiche di prestazione.

ü Potenziare l'attività laboratoriale con particolare attenzione all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese.

ü Progettazione per classi parallele e prove comuni Italiano, Matematica e Inglese tipologia INVALSI nella fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico.

ü Implementare il curricolo verticale attraverso modalità operative a classi aperte e didattica laboratoriale.

Continuita' e orientamento

ü Progettualità comune in orizzontale e verticale attraverso incontri periodici tra i diversi ordini di scuola.

ü Rafforzare la coesione tra i plessi e consolidare la vision dell'Istituto e il senso di appartenenza.

ü Aumentare la comunicazione e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi e migliorare la cultura organizzativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ü Consolidare la collaborazione con Enti locali, Istituzioni e Agenzie formative del territorio attraverso stipula di convenzioni e protocolli di intesa

ü Consolidare il rapporto con le famiglie e favorire la partecipazione attiva e la condivisione dell'azione formativa nel rispetto dei diversi ruoli.

Le azioni da implementare per realizzare una scuola come sopra delineata saranno le seguenti (MISSION):

- Piano delle attività dei docenti strutturato in modo da prevedere una pluralità di incontri pomeridiani per gruppi verticali, per classi parallele, per dipartimenti,

per funzioni.

- *Incontri spontanei favoriti per condividere e riflettere sulle scelte didattiche e formative e maturare consapevolezza della visione della mission.*
- *Attività progettuali che coinvolgono contemporaneamente i tre ordini di scuola.*
- *Costituzione di gruppi di lavoro trasversali e verticali.*
- *Valorizzazione del più ampio numero di risorse umane.*
- *Creazione di un clima organizzativo positivo*
- *Promozione di una didattica che accolga, formi ed orienti le nuove generazioni tra esperienze laboratoriali ed innovazione*
- *Promozione della centralità della persona, della cittadinanza attiva, di un nuovo umanesimo*
- *Realizzazione di una scuola integrata nel territorio con attivazione di Convenzioni, Reti e prestazione d'opera di esperti del territorio preferibilmente a titolo gratuito*
- *Partecipazione e coinvolgimento attivo delle famiglie.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Dorotea ODATO

Il PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, punto di partenza sono gli elementi conclusivi del RAV : Priorità, Traguardi

di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO
(Comuni Lagonegro e Rivello)
SCUOLA dell' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO – C.P.I.A. Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.istitutocomprensivolagonegro.it

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

Al Collegio dei docenti

All'Albo on line – Amministrazione trasparente sez. Atti generali

Atti

Prot. n.

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF - a.s.2019/20;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 1 c.12-17 della L.107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ;

VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2019/20- 2020/21- 2021/22 ;

TENUTO CONTO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riflessione e rilettura del piano dell'offerta formativa al fine di

promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno; TENUTO CONTO della specificità del contesto in cui opera la scuola e delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Inclusione scolastica studenti con disabilità";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;

VISTA la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 ;

VISTO il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018 ai fini della revisione del PTOF;

TENUTO CONTO del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e agli obiettivi della Agenda 2030 contenuti nella nota Ministeriale n. 1830 del 6 ottobre 2017

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

PREMESSO che con nota prot. 3296 del 14.09.2019 la scrivente ha fornito chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

RITENUTO di dover provvedere per l'a.s. 2019/20 all'ampliamento dell'offerta Formativa sulla base delle proposte progettuali curriculari ed extracurriculari che il Collegio dei Docenti dovrà programmare nello specifico entro il 31 ottobre p.v.;

VISTA la L.107/2015 art.1 c.14 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti;

VISTO l'art.25 del D. Lgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO dei risultati attesi a livello:

Europeo: "COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE" (lifelonglearning) – "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018

competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nazionale: "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI"

Sviluppo armonico ed integrale della persona

Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni Originalità, spirito d'iniziative, responsabilità

Sapersi misurare con imprevisti e novità

Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità

Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

Regionale: OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL' USR BASILICATA – a.s. 2019/20; Si allega Decreto USR (prot. 0000170 del 30/07/2019)

OBIETTIVO REGIONALE: Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli

esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali TRAGUARDI ATTESI: Incremento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s. precedente
INDICATORI:

- *Orientamenti del DS per la revisione del curricolo di ITA e MAT, in ordine alle competenze richieste nelle prove INVALSI (indicazione di riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove di ITA e MAT per i vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni) (SI/NO)*
- *Indicazioni del DS in ordine a strategie di breve periodo per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI (lettura dei quadri di riferimento; predisposizione ed utilizzo di prove strutturate; impiego di tecniche per l'educazione linguistica; ricorso alle abilità logiche) (SI/NO)*
- *Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle strategie poste in essere (SI/NO)*

OBIETTIVO REGIONALE: Sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'orientamento scolastico TRAGUARDO ATTESO: Aumento della corrispondenza fra consiglio orientativo e prosecuzione del percorso scolastico
INDICATORI:

- *Numero di reti di scopo sull'orientamento scolastico attivate con scuole secondarie di II grado del territorio*
- *Orientamenti del DS per azioni orientative alla scelta scolastica da inserire nelle programmazioni educativo-didattiche dei CC e nei piani di lavoro disciplinari delle classi III (SI/NO)*
- *Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle azioni orientative realizzate e per la conferma del consiglio orientativo(SI/NO)*

Istituzione Scolastica: TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO RAV- a.s. 2019/20

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità
Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo
Equiparare i risultati delle prove INVALSI di TUTTE le classi alla media regionale e nazionale e mirarea superare la stessa nella maggior parte delle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione per competenze con UdA per classi parallele con prove autentiche di prestazione e strumenti di valutazione delle competenze.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Concordare e strutturare prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese da somministrare per classi parallele nella fase iniziale, intermedia e finale dell'a.s.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare il curricolo verticale attraverso la programmazione condivisa tra ordini di scuola.
4. Inclusione e differenziazione
Predisporre tempestivamente PDP in collaborazione con i genitori. Monitorare esiti PEI, PDP, PAI. Valorizzare le eccellenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità
Formazione dell'individuo come cittadino e come soggetto competente.

Traguardo
Padroneggiare le seguenti competenze chiave europee: 1) competenze sociali e civiche.
2) competenza nella madrelingua
3) competenza nelle lingue straniere
4) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Strutturare in maniera mirata e strategica l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie didattiche specifiche , attraverso l'utilizzo della strumentazione innovativa digitale e sperimentale e attraverso relazioni positive tra tutti. 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Partecipare a reti con altre scuole.

EMANA

Atto d'indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s.2019/20

ART.1

Si ricorda, in premessa, al collegio dei docenti , che la revisione del PTOF 2019/20 non può prescindere dalla lettura e dall'analisi della seguente documentazione normativa:

a) ***Piano per l'Educazione alla Sostenibilità*** *che recepisce gli obiettivi dell'agenda 2030.La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.*

b) ***Linee guida per l'orientamento permanente del 2014****, dove la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento è definita in modo chiaro, ribadendo i concetti chiave del "lifelonglearning", del "lifewidelearning", del "lifelongguidance" e del "career guidance", proponendo la seguente definizione di orientamento come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".*

c) ***D.Lgs 60/2017****, contenente norme sulla promozione della cultura*

umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, ricordando che le istituzioni scolastiche potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto con attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio con approfondimento, con produzione, fruizione, scambio, in ambito artistico (musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico).

d) ***D.Lgs 62/2017****, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e dove in particolare si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ribadendo la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. I collegi dei docenti vengono chiamati a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, affrontando e prevedendo percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione in considerazione degli elementi innovativi previsti dal D.M.*

n.741 con riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a cittadinanza e costituzione.

e) ***D.Lgs 66/2017****, contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, fa riferimento al piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico in connessione con le risorse, la professionalità del personale, le possibili interazioni con il territorio, Enti Locali e le ASL. Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psicosociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo dinamico di funzionamento, e del progetto educativo individuale. Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che inseriti nel RAV potranno diventare riferimenti nella elaborazione il piano per l'inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.*

*f)**Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "...**Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino:*
***"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido"**.*
*g)DocumentoMIUR **"L'autonomia scolastica per il successo formativo"** del 14/08/2018 **"...**occorre sviluppare **Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi**: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con **strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica,** con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno..."*

ART.2

*Il Collegio dei Docenti impronterà la revisione del**PTOF2019/2020** programmando secondo le linee di indirizzo sotto indicate:*

	LINEE DI INDIRIZZO
CURRICOLO	*Piena realizzazione del Curricolo Verticale in coerenza con il perseguimento dei risultati attesi a livello Europeo, Nazionale, Regionale e di Istituto;* *Didattica centrata sui nuclei fondanti,sui quadri concettuali e sul linguaggio specifico delle discipline intese quali chiavi di lettura della realtà;* *Interdipendenze dei saperi evitando segmentazione e frammentazione degli stessi attraverso una didattica per competenze e per UdA pluridisciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari;* *Programmazioni disciplinari per classi/sezioni parallele* *Attività progettuali in continuità verticale* *Unitarietà e condivisione di metodologie tra docenti delle classi – ponte* *Didattica che preveda la realizzazione finale di prodotti (materiali o eventi culturali) in grado di conciliare sapere, saper fare ed essere* *Ambiente di apprendimento strutturato intenzionalmente attraverso articolazione spazio-temporali flessibili* *Strutturazione degli spazi, delle relazioni e delle risorse tale da garantire il successo formativo di ognuno.* *Sostegno della motivazione, attenzione agli stili cognitivi, ai bisogni educativi speciali.* *Attenzione alla componente alunni di nazionalità straniera: approccio*

	interculturale. *Promozione delle eccellenze con la partecipazione a gare/ competizioni.* *Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.* *Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.*

	LINEE DI INDIRIZZO
AREA METODOLOGICO - DIDATTICA	*Apprendimento cooperativo* *Didattica per problemi, laboratoriale, per competenze* *Didattica collaborativa con l'uso del digitale, coding* *Scuola senza zaino* *Laboratori per Classi aperte* *Attività progettuali in continuità con il territorio* *Laboratori nel pre - scuola* *Laboratori nelle ore di potenziamento* *Flessibilità organizzativa* *Tempo prolungato con attività laboratoriali*
	Attivazione di gruppi alternativi alla classe *Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi* *Peer to Peer*

	Flessibilità dell'articolazione dell'orario anche plurisettimanale *Laboratori per classi aperte, fasce di livello;* *Laboratori per il potenziamento delle competenze tecnologiche, delle competenze digitali, delle competenze artistiche, musicali*

	LINEE DI INDIRIZZO
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	*Implementazione di attività didattiche finalizzate a garantire continuità verticale ed orizzontale;* *Utilizzo di Convenzioni e protocolli di Intesa con associazioni culturali e sportive del territorio ai fini della continuità orizzontale e dell'orientamento;* *Promuovere, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le Associazioni del Territorio, attività ricreative e culturali con professionalità esterne che operano a titolo gratuito con la scuola.* *Favorire la pluralità di esperienzeformative intenzionalmente progettate a garanzia dell'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia* *Revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola* *Progettazione del Curricolo Verticale per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento* *Progettazione condivisa con IIS del territorio che preveda*

	partecipazione ad attività di orientamento condivise tra gradi di scuola differenti. *Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali quale strumento di orientamento culturale.*

	LINEE DI INDIRIZZO
AUTOVALUTAZIONE	*Verifica dell'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio* *Prove parallele di istituto;* *Sviluppo di prove autentiche per competenze;* *Monitoraggio esiti a distanza* *Implementazione di strumenti di rilevazione e monitoraggio del miglioramento da parte del NIV* *Condivisione e consapevolezza di tutta la comunità educante dei risultati da perseguire e del livello di perseguimento raggiunto;*

	LINEE DI INDIRIZZO
	Comunicazione interna ed esterna rafforzata con l'ausilio degli strumenti

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	*informatici* *Condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze e degli strumenti di valutazione oggettiva* *Uso del registro elettronico funzionale alla trasparenza e alla comunicazione tempestiva della valutazione alle*
	famiglie. *Gestione ottimale del sito ai fini della comunicazione con l'esterno e della trasparenza* *Implementazione delle azioni di miglioramento del PdM in merito alla comunicazione interna.*

Il Collegio dei Docenti provvederà ad incrementare ed aggiornare entro il 30 Ottobre p.v. le seguenti sezioni del PTOF per l' a.s. 2019/20:

- ***Iniziative di ampliamento curricolare;***
- ***Attività previste in relazione al PNSD;***
- ***Piano di Formazione;***
- ***Piano di Miglioramento;***
- ***Attivazione di Reti e Convenzioni;***
- ***Aggiornamento dati organizzazione***

Il presente Atto di Indirizzo viene illustrato al Collegio dei Docenti n. 3 del 08/10/2019,acquisito agli Atti e pubblicato su Amministrazione trasparente - sez. Atti Generali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Dorotea ODATO

Firma omessa ex D.Lgs n. 39/1993

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

Ai Docenti

All'Albo on line – sez. Determinazioni

Amministrazione Trasparente - sez. Atti generali

Atti

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF - a.s. 2020/21;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

***VISTO** l'art 1 c.12-17 della L.107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ;*

***VISTO** il PTOF predisposto per il triennio 2019/20- 2020/21- 2021/22 ;*

***TENUTO CONTO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riflessione e rilettura del piano dell'offerta formativa al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;*

***TENUTO CONTO** della specificità del contesto in cui opera la scuola e delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio;*

***VISTO** il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";*

***VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Inclusione scolastica studenti con disabilità";*

VISTI *i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;*

VISTA *la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 ;*

VISTO *il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018 ai fini della revisione del PTOF;*

TENUTO CONTO *del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e agli obiettivi della Agenda 2030 contenuti nella nota Ministeriale n. 1830 del 6 ottobre 2017*

PREMESSO *che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;*

PREMESSO *che con le "Linee programmatiche di indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio dei Docenti - a.s. 2020/21"la scrivente ha fornito chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;*

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it ***RITENUTO*** *di provvedere per l'a.s. 2020/21 alla realizzazione dell'Offerta Formativa sulla base delle attività che il Collegio dei Docenti dovrà programmare nello specifico entro il 31 ottobre p.v.;*

VISTA *la L.107/2015 art.1 c.14 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti;*

VISTO *l'art.25 del D. Lgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;*

VISTA *la nota M.I. n.17377 del 28/09/2020 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)*

– indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche." che si allega integralmente al presente ATTO per costituirne parte integrante e sostanziale ai fini della revisione del PTOF a.s. 2020/21;

EMANA

il seguente atto d'indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa –a.s. 2020/21 ART.1

Si ricorda, in premessa, al Collegio dei Docenti, che la revisione del PTOF 2020/21 non può prescindere dalla lettura e dall'analisi della seguente documentazione normativa:

a) ***Piano per l'Educazione alla Sostenibilità*** *che recepisce gli obiettivi dell'agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.*

b) ***Linee guida per l'orientamento permanente del 2014****, dove la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento è definita in modo chiaro, ribadendo i concetti chiave del "lifelonglearning", del "lifewidelearning", del "lifelongguidance" e del "career guidance", proponendo la seguente definizione di orientamento come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".*

c) ***D.Lgs 60/2017****, contenente norme sulla promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, ricordando che le istituzioni scolastiche potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto con attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio con approfondimento, con*

www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it *produzione, fruizione, scambio, in ambito artistico (musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico).*

d) ***D.Lgs 62/2017****, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e dove in particolare si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ribadendo la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. I collegi dei docenti vengono chiamati a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, affrontando e prevedendo percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione in considerazione degli elementi innovativi previsti dal D.M. n.741 con riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a cittadinanza e costituzione.*

e) ***D.Lgs 66/2017****, contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, fa riferimento al piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico in connessione con le risorse, la professionalità del personale, le possibili interazioni con il territorio, Enti Locali e le ASL. Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione biopsico-sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo dinamico di funzionamento, e del progetto educativo individuale. Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che inseriti nel RAV potranno diventare riferimenti nella elaborazione il piano per l'inclusione e raccordi per la*

sua integrazione con il PTOF.

f) ***Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "...****Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino:* ***"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido"****.*

g) DocumentoMIUR ***"L'autonomia scolastica per il successo formativo"*** *del 14/08/2018* ***"...****occorre sviluppare* ***Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi****: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle*

esigenze educative con ***strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica,*** *con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del*

coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno…"

ART.2

Il Collegio dei Docenti impronterà la revisione del ***PTOF 2020/2021*** *programmando secondo le linee di indirizzo sotto indicate:*

	LINEE DI INDIRIZZO
CURRICOLO	*ü Piena realizzazione del Curricolo Verticale in coerenza con il perseguimento dei risultati attesi a livello Europeo, Nazionale, Regionale e di Istituto;* *ü Piena realizzazione Curricolo di ED.CIVICA;* *ü Didattica centrata sui nuclei fondanti, sui quadri concettuali e sul linguaggio specifico delle discipline intese quali chiavi di lettura della realtà;* *ü Programmazioni disciplinari per classi/sezioni parallele* *ü Attività progettuali in continuità verticale* *ü Unitarietà e condivisione di metodologie tra docenti delle classi – ponte* *ü Ambiente di apprendimento strutturato*

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 *e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it*

	intenzionalmente attraverso articolazione spazio- temporali flessibili *ü Strutturazione degli spazi, delle relazioni e delle risorse tale da garantire il successo formativo di ognuno.* *ü Sostegno della motivazione, attenzione agli stili cognitivi, ai bisogni educativi speciali.* *ü Attenzione alla componente alunni di nazionalità straniera: approccio interculturale.* *ü Promozione delle eccellenze con la partecipazione a gare/ competizioni.* *ü Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.* *ü Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.*

	LINEE DI INDIRIZZO

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

AREA METODOLOGICO - DIDATTICA	*ü Didattica per problemi, laboratoriale, per competenze* *ü Didattica collaborativa con l'uso del digitale, coding* *ü Laboratori nel pre– scuola per alunni della stessa classe/sezione.* *ü Flessibilità organizzativa* *ü Flessibilità dell'articolazione dell'orario anche plurisettimanale*

	LINEE DI INDIRIZZO
	ü Implementazione di attività didattiche finalizzate a garantire continuità verticale ed orizzontale; *ü Favorire la pluralità di esperienze*

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	*formative intenzionalmente progettate a garanzia dell'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia* *ü Revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola* *ü Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali quale strumento di orientamento culturale.*

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

	LINEE DI INDIRIZZO
	ü Verifica dell'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio

AUTOVALUTAZIONE	*ü Prove parallele di istituto;* *ü Sviluppo di prove autentiche per competenze;* *ü Monitoraggio esiti a distanza* *ü Implementazione di strumenti di rilevazione e monitoraggio del miglioramento da parte del NIV* *ü Condivisione e consapevolezza di tutta la comunità educante dei risultati da perseguire e del livello di perseguimento raggiunto;*

	LINEE DI INDIRIZZO
	ü Comunicazione interna ed esterna

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	*rafforzata con l'ausilio degli strumenti informatici* *ü Condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze e degli strumenti di valutazione oggettiva* *ü Uso del registro elettronico funzionale alla trasparenza e alla comunicazione*

	tempestiva della valutazione alle famiglie. *ü Gestione ottimale del sito ai fini della comunicazione con l'esterno e della trasparenza* *ü Implementazione delle azioni di miglioramento del PdM in merito alla comunicazione interna.*

ART.3

*Il Collegio dei Docenti improntera la revisione annuale del**PTOF 2020/2021**ai sensi dell'art. 1 c. 12 della L. 107/2015 entro il mese di ottobre **previa emanazione** del suddetto e specifico atto di indirizzo a essa finalizzato.*

*Come suggerisce la Nota MIUR 7851 del 19 maggio 2020, la scuola potrà lavorare contemporaneamente su più documenti **(RS, RAV, PdM e PTOF)** e, se lo riterrà opportuno, aggiornarli e regolarli in modo organico e coerente.*

A tal proposito il MI ha emanato la nota n. 17377 del 28 settembre 2020 contenente Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche.La scrivente Dirigente Scolastica ha verificato la composizione del NIV come approvata dal Collegio dei Docenti n. 3 del 17 Settembre 2020 e abilitato le docenti componenti ad operare tramite l'apposita funzione all'interno della piattaforma RAV .

Si riportano di seguito le operazioni utili alla eventuale revisione annuale del PTOF 2020/2021:

Ø Analizzare il RAV vigente a cura del NIV e proporre integrazioni relative a:

- *ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;*

(Comuni Lagonegro e Rivello)

SCUOLA dell' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO – C.P.I.A.

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel.: 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.iclagonegro.edu.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: pzic85200x@istruzione.it - pzic85200x@pec.istruzione.it - introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (competenze-chiave europee).

Ø Analizzare il PTOF e proporre le integrazioni su:

- *Didattica Digitale Integrata (DDI), con l'elaborazione del Piano scolastico per la DDI, come previsto dalle Linee guida del 7.08.2020;*
- *Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica con l'indicazione delle scelte strategiche, del curricolo di istituto, della valutazione degli apprendimenti, della formazione dei docenti, dei rapporti con famiglie e territorio e del modello organizzativo scelto.*
- *Curare le sezioni del PTOF afferenti a PdM e RS tenuto conto del nuovo fabbisogno formativo dei docenti alla luce della recente esperienza didattica;*

Queste operazioni consentiranno anche di consolidare l'autovalutazione già espressa e quindi di rivedere le priorità e i traguardi fissati per il triennio 2019/2022, sulla scorta delle integrazioni determinate dalla situazione emergenziale e dalle novità normative. Le priorità, i traguardi così rivisti e il conseguente Piano di Miglioramento, possono contemporaneamente essere resi coerenti con il RAV, all'interno del PTOF 2019/2022.

Si rammenta che l'integrazione del curricolo dell'insegnamento dell'Ed. Civica e della DDI vanno portati tempestivamente a conoscenza di famiglie e alunni con le relative griglie di valutazioni

Il presente Atto di Indirizzo viene illustrato al Collegio dei Docenti n. 3 del 08/10/2020, acquisito agli Atti e pubblicato su Amministrazione Trasparente - sez. Atti Generali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Dorotea Odato

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D. Lgs. 39/93)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.
Traguardi
Equiparare i risultati delle prove INVALSI di TUTTE le classi alla media regionale e nazionale e mirare a superare la stessa nella maggior parte delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Formazione dell'individuo come cittadino e come soggetto competente.
Traguardi
Padroneggiare le seguenti competenze chiave europee : 1) competenze sociali e civiche; 2)competenza nella madrelingua; 3)competenza nelle lingue straniere; 4)competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della Scuola, il nostro Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (Legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Atto di Indirizzo redatto dalla Dirigente Scolastica (Prot. n. 2965 B/17 del 08/10/2018). Essi tengono conto dell'Identità che l'Istituto è venuto assumendo col tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Una progettazione per competenze e per classi parallele con UdA strutturate e valutate con prove comuni di italiano, matematica e inglese sulla tipologia delle prove invalsi, l'implementazione del curricolo verticale attraverso una didattica laboratoriale a classi aperte, unitamente alla predisposizione tempestiva dei PDP in collaborazione con i genitori, al monitoraggio esiti PEI, PDP, PAI e alla valorizzazione delle eccellenze consentono di ottenere il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione per competenze con UdA strutturate e valutate con prove autentiche di prestazione e strumenti di valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Concordare e strutturare prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese da somministrare per classi parallele nel corso del I e del secondo quadrimestre.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Potenziare il Curricolo attraverso la progettazione per competenze e l'utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare esiti PEI, PDP, PAI. Valorizzare le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Progressivo innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PERIODICA PER SEZIONI E CLASSI PARALLELE ATTRAVERSO INCONTRI - CONFRONTI PROGRAMMATI. PROVE COMUNI NEL CORSO DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Tutti i docenti di italiano, matematica e inglese. Funzioni strumentali area 1.

Risultati Attesi

Gli alunni migliorano la performance in italiano e matematica e, per le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado anche in inglese, nelle prove per classi parallele e nelle prove standardizzate nazionali attraverso la pratica della didattica per competenze con compiti di realtà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA TRA ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Staff del DS: Animatore Digitale, Referente innovazione didattica, Referente Continuità e curricolo verticale, Referente curricolo infanzia. Docenti FS Area 1.

Risultati Attesi

Miglioramento della didattica per competenze attraverso il potenziamento dell'attività laboratoriale con particolare attenzione alle aree di innovazione. Potenziamento del curricolo verticale attraverso la progettazione per competenze e l'utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze per i tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti Genitori	Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Staff del DS: Animatore Digitale, Referente innovazione didattica, Referente Inclusione, Referente Continuità e curricolo verticale,Docenti FS Area 1. Docenti FS Area 3. Docenti FS 4.

Risultati Attesi

Monitoraggio esiti PEI, PDP, PAI

Sperimentazione al di fuori del contesto formale di attività ed esperienze da valutare con compiti autentici di realtà durante i quali gli alunni integrano conoscenze teoriche con esperienze pratiche altamente formative.

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV appaiono strategici in relazione alla VISION della scuola e al miglioramento dei risultati dell'offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare in maniera strategica l'ambiente di

apprendimento attraverso metodologie didattiche specifiche, attraverso l'utilizzo della strumentazione innovativa digitale e sperimentale e attraverso relazioni positive tra tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Formazione dell'individuo come cittadino e come soggetto competente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Curare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione consapevole ai processi della vita scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Formazione dell'individuo come cittadino e come soggetto competente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'I.C.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Referente/coordinatore di Istituto di Ed. Civica.

Risultati Attesi

Acquisizione delle competenze sociali e civiche individuate nel Curricolo verticale di Ed. Civica attraverso la progettazione di UdA disciplinari/interdisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SERVICE LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Staff del DS: Animatore Digitale, Referente innovazione didattica, Referente Continuità e curricolo verticale, Referente curricolo infanzia. Docenti referente Service Learning.

Risultati Attesi

Acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle competenze da parte degli allievi attraverso un servizio solidale alla comunità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO COME PERSONA E COME CITTADINO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

I Referenti di Plesso della Scuola Primaria.

Risultati Attesi

Saper trovare e rispettare regole di convivenza e norme giuridiche per star meglio insieme, dentro la classe e negli altri ambienti di vita, attraverso compiti di realtà.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali e secondo un'articolazione temporale di continuità verticale ed orizzontale. L'attività quindi, si progetta intorno a dei nuclei tematici comuni, trasversali ed interdisciplinari e dei momenti importanti della vita scolastica sociale e culturale che sono individuati e scelti in base alle esigenze e ad i bisogni espressi dalla comunità scolastica e sociale in cui la scuola vive ed opera.

Per questo motivo le proposte progettuali, anche curriculari, saranno sempre più di tipo laboratoriale nella ricerca di una continuità orizzontale, tra classi parallele e verticali dell'istituto.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020 Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi scolastici Prot. 9911 del 20/04/2018, e Agenda Digitale "Cl@ssi 2.0 Regione Basilicata) per la realizzazione di aule digitalmente attrezzate, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica con le TIC.

Cooperative learning.

Learning by doing.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Incrementare la pratica della valutazione e dell'autovalutazione sia a livello di macro programmazione d'Istituto a cura del Collegio dei Docenti sia a livello di micro programmazione delle classi/sezioni a cura di ciascun

docente mgliorando, altresì, l'utilizzo degli strumenti di valutazione applicati alle competenze e degli strumenti autovalutativi dei processi interni all'I.C. volti al perseguimento degli obiettivi di miglioramento. I predetti obiettivi vengono esplicitati e resi chiari al Collego dei docenti al fine di far acquisire ad ognuno la massima consapevolezza degli stessi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Cl@ssi 2.0.

"Spazio alternativo per l'apprendimento", ambiente multimediale e multifunzionale con dispositivi e arredi adeguati nel plesso di Piazza della Repubblica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LAGONEGRO-RIONE ROSSI- PZAA85201R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali
50 Ore Settimanali

LAGONEGRO-PIAZZA REPUBBLICA PZAA85203V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali
50 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA RIVELLO-CAP. PZAA852062

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali
50 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA RIVELLO VIGNALE PZAA852073

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali
50 Ore Settimanali

I.C.LAGONEGRO "P.ZA REPUBBLICA" PZEE852012

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LAGONEGRO "R.G.ROSSI" PZEE852034

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA RIVELLO PZEE852056

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I GRADO - I.C. LAGONEGRO PZMM852011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

I GRADO RIVELLO PZMM852022

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

1) Il tempo scuola dell'infanzia si articola su 6 giorni settimali per un totale di 45 ore.

2) In allegato "Flessibilità organizzativa e tempo scuola" infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

ALLEGATI:
Flessibilità organizzativa e tempo scuola.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. LAGONEGRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritento necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei ambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, e le Nuove Indicazioni del 05 Settembre 2012. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibili tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e

tecniche dell'osservazione e dellavalutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: - finalità; - traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); - obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). - Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di appren dimento e di stimolo al miglioramento continuo). - Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). COMPETENZE CHIAVE E OBIETTIVI FORMATIVI È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e cult urale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la

capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare dell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacit à di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutt e le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui,

non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. METODOLOGIA TECNICHE – STRATEGIE 1) LEZIONE FRONTALE FINALITA': far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi. 2) DIDATTICA LABORATORIALE FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili. 3) COOPERATIVE LEARNING FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra membri. 3) PROBLEM SOLVING FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. 4) PEER EDUCATION FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende. 5) TUTORING FINALITA': favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica 6) BRAIN STORMING FINALITA': Migliorare la creativi tà, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità. 7) INDIVIDUALIZZAZIONE FINALITA': raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo attraverso strategie mirate.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della

legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

ALLEGATO:
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto nell'intento di offrire ai nostri ragazzi le migliori opportunità di formazione pianifica il lavoro annuale di ciascuna disciplina sulla base di unità di apprendimento valutabili in termini di conoscenze, abilità e competenze. Particolare attenzione viene riservato alle nuove metologie didattiche per potenziare la motivazione e l'apprendimento e alla didattica di tipo laboratoriale, inoltre programma percorsi trasversali e verticali per garantire continuità e collaborazione tra i diversi ordini di scuola.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono proposte le seguenti attività formative: 1) Laboratori manipolativi e creativi; 2) Coding e sviluppo pensiero computazionale; 3) Teatro e cineforum; 4) Alfabetizzazione L2; 5) CLIL; 6) Attività in collaborazione con le associazioni sportive e culturali del territorio (continuità orizzontale); 7) Recupero e potenziamento; 8) Ambiente e salute; 9) Attività di orientamento in entrata e in uscita (continuità verticale); 10) Internazionalizzazione del curricolo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave e obiettivi formativi È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e

formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza 84 / 172matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella

formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. 85 / 172La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: □ Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. □ Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi □ Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le □ nazioni, fra le discipline, fra le culture. □ Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

NOME SCUOLA

LAGONEGRO-RIONE ROSSI- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
LAGONEGRO-CORSO UMBERTO I (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA
LAGONEGRO-PIAZZA REPUBBLICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA
SCUOLA INFANZIA RIVELLO-CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA

LAGONEGRO "R.G.ROSSI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA RIVELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA
I GRADO - I.C. LAGONEGRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA
I GRADO RIVELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA R.C. SCUOLA PRIMARIA

Attività di potenziamento/,supporto-rinforzo e/o recupero con modalità laboratoriali, per alunni in situazione presenti nelle classi, durante lo svolgimento delle attività disciplinari.aumento della propria autostima e consapevolezza delle personali capacità, anche sviluppando specifiche competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo armonico e integrale della persona. Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Originalità, spirito di iniziativa, responsabilità. Sapersi misurare con imprevisti e novità. Offrire all' alunno l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle sue capacità. Recuperare e/o consolidare la comprensione e le abilità di letto-scrittura e logico-matematiche. Sviluppare le abilità di comunicazione orale e scritta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ ORIENTAMENTO. "VERSO IL MIO FUTURO".

Progettualità comune in orizzontale e verticale attraverso incontri tra i diversi ordini di scuola. Scuola dell'Infanzia Giochi psico-motori (imitativi,manipolativi,simbolici,verbali,graficopittorici,di regole,di esercizio) Condivisione di esperienze tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria in modalità remoto e/o in presenza, con produzione di elaborati. Scuola primaria Attività ludico-motorie Attività grafico-pittoriche-manipolative. Incontri – lezioni con i docenti della scuola secondaria di primo grado, in modalità remoto e/o presenza. Scuola Secondaria di primo grado Presentazione agli alunni di questionari sui propri interessi e attitudini. Incontri formativi con docenti delle Scuole Sec. di II grado, in modalità in modalità remoto. Distribuzione di materiale

illustrativo. Formulazione di consigli orientativi da parte dei consigli di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese
Rafforzare la coesione tra i plessi e consolidare la visione dell'istituto e il senso di appartenenza. Aumentare la comunicazione e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi e migliorare la cultura organizzativa. Implementare il curricolo verticale attraverso la didattica laboratoriale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **PROGETTO LETTURA - ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.**

(Area linguistica) -Programmare una metodologia di percorsi di lettura, da avviare nelle singole sezioni, anche in relazione alla programmazione disciplinare. -Lettura e analisi dei testi indicati o altri a scelta: 1. IL RICHIAMO DELLA FORESTA_JACK LONDON 2. PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI- GARLANDO 3. L'INVENTORE DEI SOGNI- IAN MCEWAN 4. STORIE DI GIOVANI FANTASMI- ISAAC ASIMOV 5. DIECI PICCOLI INDIANI- AGATA CHRISTIE 6. IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'AMORE - LOUIS SEPULVEDA 7.PINOCCHIO-C.COLLODI 8.IL BARONE RAMPANTE-I-CALVINO

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere il piacere per la lettura. -Acquisire nuove conoscenze lessicali . -Favorire l'inventiva e la creatività. -Favorire l'integrazione e la socializzazione - Favorire l'integrazione e la socializzazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **STRADA FACENDO...SCOPRO IL MIO TERRITORIO.**

Conoscenza del proprio TERRITORIO anche tramite modalità digitali. Partecipazione al Concorso indetto dal FAI "TI RACCONTO UN POSTO". UDA APPRENDISTI CICERONI: PROTAGONISTI SUL TERRITORIO. (ATTIVAZIONE DI ESPERIENZE DI SERVICE LEARNING). • Raccolta di notizie storiche relative al patrimonio storico artistico e ambientale. • Piccole esplorazioni anche virtuali – ricerca sul territorio. • Interviste. • Il lessico

fondamentale per la gestione di comunicazione orale. • Significato di gruppo e di comunità - scambi di opinioni e comportamenti adeguati • Suddivisione dei compiti. • Partecipazione giornata Fai di autunno primavera

Obiettivi formativi e competenze attese
• sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico , artistico e ambientale del proprio paese ambiente territorio; • ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e di Natura; • integrare conoscenze teoriche con esperienze pratiche altamente formative. -Coinvolgere gli alunni in attivitò dinamiche caratterizzate da momenti di ricerca, esplorazione, studio, legati a compiti autentici di realtà sviluppati anche in modo virtuale. -Competenze: comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e civiche, competenze in scienze e tecnologie, imparare ad imparare. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE L'alunno usa il territorio come laboratorio per ricercare, riflettere, sperimentare, agire.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ **FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO COME PERSONA E COME CITTADINO.**

COSTITUZIONE LO SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE Il gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali e per l'accettazione di sè e dell'altro. Conversazioni e disegni. Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza. Prediligere la didattica laboratoriale che promuove l'acquisizione di competenze. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e/o in piccoli gruppi. Procedere da esperienze dirette di cittadinanza attiva all'apprendimento dei diritti e dei doveri ad esse sottese raccolti nelle carte attualmente in vigore. Lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo , l'aiuto reciproco e la responsabilità personale. Sviluppare le esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente disciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e discipline. Presentare il multiculturalismo come risorsa della nostra società.

Obiettivi formativi e competenze attese
Saper trovare e rispettare regole di convivenza e norme giuridiche per star meglio insieme, dentro la classe e negli altri ambienti di vita.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **L' ATTIVITÀ MOTORIA IN SICUREZZA: ESERCIZI E STRETCHING.**

-Lezioni pratiche di stretching abbinate ad una corretta respirazione. -Esercizi di attivazione generale, di mobilizzazione dei vari distretti articolari. -Esercitazioni che possono essere effettuate in classe e in palestra rimanendo sul posto e con adeguato distanziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Assicurare un percorso di crescita globale. -Continuità e orientamento: progettualità comune in orizzontale e verticale. -Rafforzare la coesione tra i plessi. -Aumentare la comunicazione e la collaborazione tra i docenti. -Facilitare lo sviluppo di un clima di benessere psico-fisico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

❖ **CONTINUITÀ. "SCUOLAMICA IN TEMPO DI COVID"**

Attività di continuità fra i vari ordini di scuola da realizzare anche in modalità digitale. Attività motoria con musiche. Visione di video e di cartoni al computer. Allestimento dell'ambiente scolastico con la realizzazione di cartelli, regole anti-covid. Piccole espressioni di lingua inglese. Attività motoria in sicurezza. Lezioni pratiche di stretching abbinata ad una corretta respirazione. Introduzione dell'argomento. Attività di ricerca. Visione filmati. Riflessione guidata sulle regole anti-covid. Realizzazione di percorsi psicomotori con regole stabilite. Attività previste in continuità V Scuola Secondaria. Giornata della Salute. Lezioni pratiche di stretching abbinate ad una corretta respirazione. Esercizi di mobilizzazione dei vari distretti articolari. Esercitazioni in classe e in palestra rimanendo sul posto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze nelle lingue straniere Interagire oralmente o per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del

proprio vissuto e del proprio ambiente. Imparare ad imparare Acquisire ed interpretare l'informazione Organizzare il proprio apprendimento Competenza digitale Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Competenze sociali e civiche Riconoscersi ed agire come persona in grado di intervenire su realtà di comunità vicine con comportamenti responsabili e generosi Consapevolezza ed espressione culturale – espressione corporea Assumere comportamenti rispettosi dell'igiene e della sicurezza propria e altrui. Partecipare ai giochi di movimento, giochi sportivi rispettando le regole di comportamento. distanziamento.

DESTINATARI
Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

- **AMICI PER SEMPRE . PREVENIRE I FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Somministrazione monitoraggio . Incontri anche in modalità virtuale con esperti del settore (distinti in base ad ordine di scuola) Giornata del bullismo e del cyberbullismo (7 febbraio) Sportello di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Sensibilizzare e prevenire. Attuare comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti di tutti. Aumentare il livello di inclusività dell'Ic Lagonegro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

-

INCLUSIONE IN TEMPI COVID

DIDATTICA IN PRESENZA a favore di alunni con disabilità, alunni con BES anche non certificati, figli di operatori sanitari; - previa richiesta formale delle famiglie interessate; - presenza tutti i giorni del docente per il sostegno se trattasi di alunno con disabilità; - presenza di tutti i docenti contitolari della classe/sezione con criterio di rotazione nel corso della settimana, concordata tra gli stessi; - presenza di piccolo gruppo di allievi previa comunicazione formale alle famiglie che deciderà la frequenza in presenza su base volontaria e ove possibile; - garantita comunque DDI per restanti alunni della classe;

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo armonico ed integrale della persona • Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni • Sapersi misurare con imprevisti e novità Promuovere il rispetto delle differenze; • Predisporre percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio

- **"TUTTI INSIEME PER CONDIVIDERE".**

COMMEMORAZIONE DELLE GIORNATE: 25 NOVEMBRE 10 DICEMBRE 7 FEBBRAIO 14 MARZO 23 APRILE

Obiettivi formativi e competenze attese
CONOSCERE PER SENSIBILIZZARE, PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE. PROMUOVERE LO SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI CORRETTI, RESPONSABILI, TOLLERANTI E SOLIDALI CHE COMBATTONO OGNI FORMA DI RAZZISMO CHE, SULLA BASE DI PREGIUDIZI, DISCRIMINA CHI E' "DIVERSO" IMPEDENDOGLI DI SENTIRSI PARTE INTEGRANTE DELLA SOCIETA' E DI REALIZZARE PIENAMENTE LE PROPRIE ESIGENZE DI PERSONA E DI CITTADINO. PROMUOVERE ATTIVITA' DI RIFLESSIONE SU TEMI COME LA SHOAH, SUL SENSO DI GIUSTIZIA E IL RISPETTO VERSO GLI ALTRI. EDUCARE AL RISPETTO RECIPROCO. PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI UNA CULTURA DELLA LEGALITA'. EDUCARE I RAGAZZI AD UN USO CONSAPEVOLE DEI NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE. OPERARE IN MODO COSTRUTTIVO CON I COMPAGNI. AGIRE IN MODO RESPONSABILE, RICONOSCENDO LIMITI E REGOLE. FAMILIARIZZARE CON QUESTO NUMERO DIVULGANDO IL FASCINO DELLA MATEMATICA. FORNIRE AGLI STUDENTI UNA RIFLESSIONE INTORNO AI PRINCIPI E AL METODO DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA. SCIENTIFICA. COMPRENDERE IL LEGAME TRA COMPORTAMENTO PERSONALE E SALUTE COME BENESSERE FISICOPSICHICO E

SOCIALE. ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA CHE ALCUNI COMPORTAMENTI METTONO A RISCHIO LA PROPRIA SALUTE E QUELLA DEGLI ALTRI. INCORAGGIARE ALLA SCOPERTA DEL PIACERE DELLA LETTURA E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO DEGLI AUTORI AL PROGRESSO SOCIALE E CULTURALE DELL'UMANITA'.

DESTINATARI

Gruppi classe

- **IO CITTADINO OGGI, DOMANI, SEMPRE.**

Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento. Attività progettate sullo sfondo integratore dei campi di Esperienza. Giochi ed attività finalizzate al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo di età. Ascolto di semplici brani relativi alle tematiche affrontate. Conversazioni in circle time su quanto ascoltato. Creazione di cartelloni e plastici . Produzione e rielaborazione iconografica con varie tecniche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro,Unicef, CRC) Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". Conoscenza dei primi rudimenti dell' informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. Conoscenza

della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di rempiego creativo. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. Obiettivi del piano di miglioramento -Educare alla legalità al fine di promuovere fin da piccoli la possibilità di essere "un cittadino oggi, domani...sempre". -Saper muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. -Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile e approcciarsi alle regole della convivenza democratica. -Favorire la cooperazione e la responsabilità. -Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. -Sviluppare competenze comunicative ed espressive. -Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione. -Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi e trovare soluzioni (attraverso il gioco, percorsi strutturati e non).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

- **QUEST'ANNO LA GITA LA FACCIO COSÌ...VISITE GUIDATE VIRTUALI**

Visione in Internet di un "Tour virtuale" desunto dal catalogo "Visite didattiche on-line nei beni del FAI" in città e località a scelta dei Docenti , finalizzato all'approfondimento degli argomenti di studio. Tour virtuali tra i musei. Visite guidate anche in modalità virtuale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere una didattica innovativa che privilegi un approccio laboratoriale non sganciato dalla dimensione del reale nell'ottica del superamento della divisione dei saperi di stampo teorico e pratico. Potenziare le modalità operative a classi aperte. Sviluppare un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Aumentare la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli alunni. Comunicazione nella madrelingua per esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in modo creativo e in diversi

contesti culturali e sociali. Competenza in campo storico-scientifico nell'usare l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare il mondo che ci circonda e comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Competenza digitale per utilizzare con spirito critico le tecnologie per reperire informazioni. Imparare a imparare prendendo le mosse da quanto già appreso per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. Competenze sociali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, spettacolo, letteratura, arti visive..

❖ AMPLIAMO IL NOSTRO ORIZZONTE A SCUOLA

COMPITI AUTENTICI • Raccolta di notizie storiche relative al patrimonio storico artistico e ambientali . • Piccole esplorazioni – ricerca sul territorio (anche in modalità virtuale). • Interviste. • Il lessico fondamentale per la gestione di comunicazione orale. • Significato di gruppo e di comunità - scambi di opinioni e comportamenti adeguati • Suddivisione dei compiti. • Partecipazione giornata Fai di primavera anche in modalità virtuale VISIONE DI FILM SU TEMATICHE ADOLESCENZIALI (AMICIZIA, BULLISMO, CYBERBULLISMO DISTURBI ALIMENTARI ECC..),SUI DIRITTI UMANI E SUGLI EVENTI PIU' IMPORTANTI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA

Obiettivi formativi e competenze attese
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA -L'alunno raggiunge la consapevolezza della propria identità sociale e culturale. -Comprende l'importanza di comportamenti improntati alla partecipazione, alla responsabilizzazione ed alla riflessione critica nei confronti del territorio in cui vive. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE -Collocare esperienze personali in un sistema di regole fondato sul reciproco rispetto, a tutela della persona, della collettività, del patrimonio. ANALIZZARE COMPORTAMENTI, STATI D'ANIMO E EVENTI PER ACQUISIRE SENSO DI RESPONSABILITA' ANCHE ATTRAVERSO L'IMMEDESIMAZIONE . COGLIERE LA MORALE DEL FILM PROMUOVERE LA RIFLESSIONE E LA PRODUZIONE PERSONALE CREATIVA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Individuare e socializzare le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento. • Ambienti per la didattica digitale integrata Implementazione dell'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education al fine di incrementare le competenze digitali dei docenti, finalizzate alla creazione di ambienti per la didattica digitale integrata.
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni docente

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Attività di coding per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e migliorare le competenze logico-matematiche degli alunni, a partire dalla scuola primaria. • Una research unit per le competenze del 21mo

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	secolo Padroneggiare l'utilizzo delle seguenti funzioni digitali: classroom. Meet, offerte G Suite, moduli, documenti, fogli, presentazione drive, sites, keep, jamboard;

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Analisi e verifica dei bisogni formativi dei docenti • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Destinatari della formazione sono i docenti dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'obiettivo è consolidare l'uso della strumentazione digitale in dotazione all'Istituto, LIM, laboratori e potenziare l'uso dei nuovi schermi interattivi e dei relativi software in dotazione delle nuove classi 2.0. • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Destinatari docenti dei tre ordini di scuola. Sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, Coding e primi concetti della programmazione dei robot, per innalzare il livello delle competenze logico-matematiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	degli alunni. Sensibilizzazione alla partecipazione all'evento didattico la settimana Europea e Mondiale del Codice a cui la scuola partecipa con alcune classi da cinque anni. • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Ampliare l'uso delle funzionalità del registro elettronico con l'obiettivo di consolidare il processo di dematerializzazione. • Alta formazione digitale Formazione sull'uso degli ambienti cloud quali Dropbox e Drive per condivisione e conservazione di documenti, creazione ed elaborazione di questionari e sondaggi.
ACCOMPAGNAMENTO	• Stakeholders' Club per la scuola digitale Creazione di *un partenariato permanente di aziende*, attori e comunità dell'innovazione, che rendano la scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione e che la sostengano nella costruzione di risposte educative rivolte al futuro

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LAGONEGRO-RIONE ROSSI- - PZAA85201R
LAGONEGRO-CORSO UMBERTO I - PZAA85202T
LAGONEGRO-PIAZZA REPUBBLICA - PZAA85203V
SCUOLA INFANZIA RIVELLO-CAP. - PZAA852062
SCUOLA INFANZIA RIVELLO VIGNALE - PZAA852073

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si allegano griglie di valutazione afferenti ai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia revisionate ed approvate dal Collegio dei Docenti n. 5 del 22/01/2021.

ALLEGATI: Griglie di valutazione della Scuola dell'Infanzia revisionate ed integrate con criteri di valutazione afferenti all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e all'insegnamento RC ..pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allegano griglie di valutazione della Scuola dell'Infanzia revisionate ed integrate con criteri di valutazione afferenti all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e all'insegnamento RC (Griglie approvate dal Collegio dei Docenti n. 5 del 22/01/2021)

ALLEGATI: Griglie di valutazione della Scuola dell'Infanzia revisionate ed integrate con criteri di valutazione afferenti all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e all'insegnamento RC ..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
I GRADO - I.C. LAGONEGRO - PZMM852011
I GRADO RIVELLO - PZMM852022

Criteri di valutazione comuni:

Si allega griglia di valutazione degli apprendimenti unitaria (approvata dal Collegio dei Docenti n. 7 del 16/05/2019) ;
Si allega GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) approvata nel Collegio dei Docenti n.3 del 08/10/2020

ALLEGATI: GRIGLIA DDI + GRIGLIA UNITARIA I CICLO APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega griglia di valutazione del comportamento unitaria (approvata dal Collegio dei Docenti n. 5 del 03/12/2019);

ALLEGATI: GRIGLIA UNITARIA COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva: alunno con almeno 5 insufficienze non gravi (voto 5); alunno con almeno 4 insufficienze gravi (voto 4); alunno con almeno 3 insufficienze gravi (voto 4) e 3 non gravi (voto 5). Del. Coll. Docenti n. 6.3 del 19/03/2018. Tenuto conto della frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato (Art 5 comma 1 D. Lgs 62/2017) e delle deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (Del. Coll. Docenti n. 8.6 del 28/06/2018)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva: alunno con almeno 5 insufficienze non gravi (voto 5); alunno con almeno 4 insufficienze gravi (voto 4); alunno con almeno 3 insufficienze gravi (voto 4) e 3 non gravi (voto 5). Del. Coll. Docenti n. 6.3 del 19/03/2018. Tenuto conto della frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato (Art 5 comma 1 D. Lgs 62/2017) e delle deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (Del. Coll. Docenti n. 8.6 del 28/06/2018). Gli alunni che non abbiano raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultino condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza (motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI) non saranno scrutinati e di conseguenza non ammessi all'esame di stato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega Rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed.Civica approvata nel Collegio dei Docenti n.2 del 17/09/2020.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA 2020-2023 (3).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C.LAGONEGRO "P.ZA REPUBBLICA" - PZEE852012
LAGONEGRO "R.G.ROSSI" - PZEE852034
SCUOLA PRIMARIA RIVELLO - PZEE852056

Criteri di valutazione comuni:

Si allega link di collegamento ai seguenti documenti :

-criteri di valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Primaria (criteri approvati nel
PTOF 2019/22 come revisionato dal Collegio dei Docenti n.4 del 04/12/2020 e n. 5 del 22/01/2021);
-indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto per il primo ciclo di istruzione.
-griglia di valutazione didattica digitale integrata (DDI Verbale 4 dell'8 ottobre 2020).

ALLEGATI: LINK Documenti Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATI: GRIGLIA UNITARIA COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria attengono al rispetto della frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato (Art 5 comma 1 D. Lgs 62/2017) e delle deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (Del. Coll. Docenti n. 8.6 del 28/06/2018), tenuto conto altresì dell'art. 3 c. 3 del D.Lgs 62/2017 ovvero dei casi eccezionali e comprovati da specificazione motivazione che saranno oggetto di attenta valutazione e di decisione assunta all'unanimità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allegano criteri afferenti alle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria alla luce dell' OM n.172/2020, Linee guida e nota M.I. n. 2158 del 04/12/2020 ovvero format di valutazione adottato dall'I.C. di Lagonegro/Rivello con formulazione di giudizio descrittivo in relazione a ciascun obiettivo disciplinare ivi compresa l'Ed. Civica sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato), opportunamente correlato ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo di Istituto e della progettazione annuale della classe, tenuto conto, altresì, dei criteri approvati nel PTOF 2019/22 come revisionato dal Collegio dei Docenti n.4 del 04/12/2020 e n. 5 del 22/01/2021 e resi noti alle famiglie a mezzo pubblicazione PTOF su Scuola In Chiaro.

ALLEGATI: -Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

" Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono"

(Don Milani)

La scuola inclusiva ha la finalità di rispondere ai bisogni degli alunni come **persone**, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta formativa in funzione di ciascuno e valorizzando le differenze.

La diversità non deve essere "normalizzata" bensì valorizzata, senza che si traduca in uno svantaggio, perché tutti hanno il diritto al raggiungimento del successo scolastico e della partecipazione sociale.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **B**isogni **E**ducativi **S**peciali (BES). Una scuola inclusiva è possibile se c'è collaborazione, condivisione delle competenze, degli intenti, delle procedure e dell'azione didattica.

Pertanto si impegna a:

-sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile;

-garantire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli alunni con BES attraverso l'inclusione;

-sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

-promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed EntiTerritoriali.

Il nostro Istituto,consapevole dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno, propone di realizzare percorsi formativi per valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorirne il raggiungimento del successo scolastico.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di PEI(Piano Educativo Individualizzato) o di PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Alla luce del **DL 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"** si sottolinea l'impegno nell'elaborazione del PEI da parte della scuola in sinergia con le famiglia e gli altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio, quali interlocutori per i processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Il PEI viene predisposto tenendo conto del Profilo di Funzionamento dell'alunno, elaborato su base ICF, ed in esso vengono esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. (art.12,comma5, legge 104/92, modificato dal DL66/2017, art.7, comma2).

Al fine di una significativa inclusione, il team, coinvolto nell'elaborazione del PEI o PDP,si impegna a garantire un percorso educativo-didattico in cui le esigenze specifiche dell'alunno in difficoltà si ben raccordano con la programmazione della classe di appartenenza. Un percorso che pone particolare attenzione ai punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro, attraverso l'eliminazione di barriere e la costruzione di facilitatori.

L'art.16 del decreto legislativo 66/17 prevede l'**istruzione domiciliare** per garantire il diritto all'istruzione agli alunni, impossibilitati alla frequenza scolastica a causa di patologie.

Attraverso un progetto, che vede il coinvolgimento delle risorse interne alla scuola in collaborazione con gli uffici scolastici, l'ente locale e l'ASP, il nostro Istituto assicura, su richiesta della famiglia, un percorso di supporto all'alunno, temporaneamente assente dai banchi di scuola, con la possibilità di mantenere i contatti con la classe e proseguire nel suo percorso scolastico.

Il progetto di alfabetizzazione linguistica (Legge 107/2015) prevede l'accrescimento dei livelli di competenza in lingua italiana degli alunni stranieri, per consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe e assicurare una pari opportunità di successo scolastico.

A norma di quanto previsto dalla legge 170/2010 art.3, il nostro Istituto ha stilato un Protocollo d'intesa con l'associazione "Adalgisa" secondo un progetto formazione/ intervento "Una scuola per tutti", in collaborazione con il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Basilicata, per realizzare uno screening di primo livello per l'identificazione ed il recupero di eventuali disturbi specifici e non di apprendimento. Lo screening non ha la pretesa di evidenziare un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, studenti a rischio di una determinata difficoltà in ambito scolastico, per attivare percorsi mirati a favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione per l'apprendimento.

La stesura e l'attuazione di protocolli d'intesa con i centri di riabilitazione, garantisce la presenza dei terapisti della riabilitazione, quali logopedisti e psicomotricisti all'interno della scuola, secondo una programmazione comune. La regolamentazione

dell'accesso dei terapisti a scuola attraverso un protocollo d'intesa secondo tempi e modalità, assicura la realizzazione di un migliore percorso formativo- didattico ed educativo, mediante un progetto condiviso e inclusivo.

La scuola redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, e lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Per attuare una concreta politica inclusiva nella nostra scuola è necessario rilevare punti di forza e criticità.

Punti di forza:

- Gruppo di lavoro coeso e collaborativo;
- Condivisione problematiche e strategie;
- Collaborazione tra i diversi ordini di scuola;
- Buoni rapporti con l'extrascuola;
- Buona documentazione;
- Presenza di figure di riferimento BES.

Punti di debolezza:

- Carenza di supporti tecnologici;
- Inadeguatezza risorse finanziarie;
- Mancanza di figure professionali fornite dal Comune (Educatori/Assistenti /AEC).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Alla luce del DL 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" si sottolinea l'impegno nell'elaborazione del PEI da parte della scuola in sinergia con le famiglia e gli altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio, quali interlocutori per i processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Il PEI viene predisposto tenendo conto del Profilo di Funzionamento dell'alunno, elaborato su base ICF, ed in esso vengono esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. (art.12,comma5, legge 104/92, modificato dal DL66/2017, art.7, comma2) Al fine di una significativa inclusione, il team, coinvolto nell'elaborazione del PEI o PDP,si impegna a garantire un percorso educativo-didattico in cui le esigenze specifiche dell'alunno in difficoltà si ben raccordano con la programmazione della classe di appartenenza. Un percorso che pone particolare attenzione ai punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro,. PEI E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. PDP Bisogna sotto lineare per quanto riguarda il PDP, in base alla L. n. 170/10, al decreto attuativo n. 5669/11 ed alle Linee Guida annesse, per gli alunni con DSA è prevista obbligatoriamente la stesura di un PDP contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito deve essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' prevista la compartecipazione attiva e regolare delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono aspetti indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

"La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (linee guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). La valutazione deve: -essere coerente con gli interventi e i percorsi didattico-educativi programmati (PEI o PDP); -essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adatti all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP o PEI e condivisi; -tener presente: • la situazione di partenza dell'alunno, • i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, • i livelli essenziali di competenze disciplinari previste dalle Indicazioni Nazionali e Competenze in chiave europea, • le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; -verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato, -prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; -essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure individuate nell'ambito del PEI o PDP. Le linee guida a cui la valutazione fa riferimento sono espresse nel D.L n°62/17 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato a norma dell'art. 1 commi 1, 180 e 181 lettera(i) della legge 107/15, dove pur non essendo specifico per l'inclusione scolastica esso fa riferimento esplicito agli alunni con disabilità e DSA nell'art. 11 e 20. L'art.11 riguarda nello specifico gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disabilità e DSA. Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo avviene tenendo conto del PEI. (comma3) Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, ove necessario con "misure compensative e dispensative" o con "specifici adattamenti" od esonero delle stesse (comma4). Gli alunni con disabilità si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici nonché dell'assistenza e possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che "hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del

diploma". Le prove differenziate devono essere predisposte sulla base del PEI e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".(comma6) Agli alunni con disabilità, che non si presentano agli esami, viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è il titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo al solo fine di conseguire altro attestato.(comma 8). Gli alunni DSA hanno diritto a tempi lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno scolastico o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma11). L'alunno DSA può essere dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere che compensa con una prova orale sostitutiva (comma11). L'alunno DSA con certificazione di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato e in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma." L'art.20 comma 2 prevede la possibilità di far svolgere prove differenziate in linea con il PEI, valutandole secondo le modalità in esso previste. La Commissione decide quali abbiano valore equipollente a quelle ordinarie al fine del rilascio del diploma e quali non siano ad esse riconducibili e che danno luogo solo al rilascio dell'attestato con crediti formativi maturati. Lo svolgimento delle prove differenziate non viene indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione rilasciata allo studente (comma6). Non è previsto l'esonero dalle prove INVALSI.

Approfondimento

In allegato il Piano Annuale Inclusione

ALLEGATI:
Piano Annuale Inclusione a. s. 19-20 2.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano per la didattica digitale integrata a.s. 2020-21 approvato dal Collegio dei Docenti n. 3 del 08/10/2020 e dal Consiglio di Istituto n. 13 del 23/10/2020;

ALLEGATI:

Piano DDI.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1) Sostituzione e facente funzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico per le attività ordinarie con delega di firma per gli atti a rilevanza interna e per comunicazioni legate all'organizzazione delle attività nel rispetto delle direttive impartite dal DS e dei Regolamenti interni. 2) Collaborazione con la Dirigente scolastica nella stesura degli orari, del calendario delle riunioni degli OOCC, dei lavori di preparazione del collegio dei docenti. 3) Partecipazione ad incontri promossi da Enti , Associazioni ed Amministrazione scolastica in assenza e per conto della dirigente. 4) Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori. 5) Collaborazione con la Dirigente scolastica nella gestione delle supplenze, delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti; 6) Collaborazione per la formazione delle classi, per organici e	1

	cattedre docenti comprese quelle di sostegno 7) Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente 8) Gestione dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni di concerto con i responsabili di sede 9) Predisposizione delle comunicazioni a studenti e genitori relativamente a iniziative, progetti, attività, uscite didattiche e di eventuali variazioni di spazi e tempi. 10) Modifica temporanea dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. 11) Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. 12) Organizzazione e gestione incontri scuola-famiglia. 13) Delega in caso di assenza della DS alla firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 14) Tempestiva comunicazione con i responsabili di plesso quando se ne ravvisi la necessità. 15) Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Aree di competenza dei componenti dello staff del DS: - Referente CURRICOLO INFANZIA - Miglioramento continuo degli ambienti di apprendimento, soperimentazione di nuove metodologie in continuità con la scuola primaria,	8

	aggiornamento ed integrazione dei documenti di valutazione. - Referente NIV- Responsabile autovalutazione d'istituto- Promozione di strategie di miglioramento sulla base dei dati di autovalutazione, revisione RAV, revisione PdM in collaborazione con F.S. e D.S. - Referente Inclusione- Programmazione generale delle azioni di inclusione, analisi dei dati relativi ad alunni BES e con disabilità relativi alle risorse umane e materiali, proposte di formazione e aggiornamento. - Animatore digitale - Coordinamento e realizzazione delle attività formative e didattiche multimediali, orientamento strategico volto alla promozione di attività digitali. Collaborazione alla progettazione PON. - Referente Innovazione didattica- Promozione e diffusione di ambienti didattici innovativi, virtuali, centrati sul problem-solving, sull'ampliamento del concetto di spazio-classe sul cooperative learning. - Referente Continuità e Curricolo verticale - Promozione di attività finalizzate alla continuità orizzontale con il territorio, famiglie e associazioni e verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto. - Referente Sport e salute - Promozione di iniziative volte a salvaguardare la salute degli allievi in collaborazione con il territorio e le associazioni sportive. - Referente Internazionalizzazione del curricolo - Promozione di iniziative che conferiscono al curricolo una prospettiva Europea, attivazione di percorsi di istruzione di lingue (CLIL) e di aducazione interculturale.	

Funzione strumentale	AREA 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale • Ampliamento offerta formativa. • Revisione/aggiornamento POF triennale. • Calendarizzazione e monitoraggio delle attività progettuali e dei relativi risultati. • Autovalutazione d'istituto. • Revisione Patto di corresponsabilità; • Coordinamento somministrazione e correzione prove Invalsi. • Raccordo sinergico con i coordinatori per tempi e modalità di somministrazione delle prove per classi parallele. • Coordinamento ed informative su iniziative culturali. • Gestione e aggiornamento contenuti digitali sul sito web relativi alla propria area (pubblicazione bandi, comunicazioni) previo accordo con DS. • Reporting al DS sull'andamento delle attività. AREA 2: Supporto al lavoro dei docenti e degli studenti • Attività di accoglienza per i nuovi docenti (informazioni ed orientamento) e per gli studenti. • Raccordo proposte dipartimentali su formazione e aggiornamento docenti. • Supporto nella gestione di tempi e spazi formativi. • Coordinamento, produzione, gestione, divulgazione materiali didattici. • Coordinamento e calendarizzazione interventi di formazione sicurezza docenti e informazione sicurezza studenti. • Corsi di recupero: calendarizzazione corsi, verifiche intermedie e finali delle insufficienze rilevate, • Monitoraggio finale risultati attività di recupero. • Monitoraggio risultati rilevazioni Invalsi ed analisi diacronica degli	8

	stessi. • Supporto ai docenti per utilizzo nuove tecnologie. • Media education: coordinamento attività inerenti l'uso consapevole dei media e prevenzione cyberbullismo. • Reporting al DS sull'andamento delle attività. AREA 3: Inclusione per alunni stranieri, BES e disabili • Accoglienza, inserimento, integrazione ed inclusione alunni stranieri: predisposizione procedura e materiale. • Rilevazione necessità specifici sussidi didattici. • Osservazione/ monitoraggio articolazione attività di alfabetizzazione L2. • Inclusione alunni disabili: organizzazione, coordinamento e monitoraggio azioni. • Coordinamento gruppo GLHO/ GLHI (incontri di consulenza ,supporto in materia di documentazione, predisposizione di materiale, elaborazione di strategie mirate) • Linee guida PAI: monitoraggio corretta attuazione e supporto. • Promozione di attività mirate all' inclusione anche mediante supporti informatici e corsi di formazione specifici. • Referente alunni immigrati. • Predisposizione materiale di rilevazione alunni BES, supporto per la predisposizione del PDP. • Partecipazione al GLI. • Promozione partecipazione a corsi, seminari, convegni per l'inclusione. • Reporting al DS sull'andamento delle attività . AREA 4: Rapporto con istituzioni esterne e territorio • Organizzazione delle attività nelle giornate commemorative previste durante l'anno scolastico in sinergia con iniziative del territorio. • Giornate di studio dedicate a temi di	

	attualità con invito di esperti, scrittori; • Progetti gestiti in rete con altre scuole. • Progetti che prevedono interventi di EE.LL. associazioni, Università. • Visite guidate e viaggi d'istruzione. • Reporting al DS sull'andamento delle attività.	
Responsabile di plesso	• Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio; • Predispone, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; • Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola e ne cura l'organizzazione; • Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); • Coordina in accordo con il referente di plesso l'ordine di uscita di tutte le classi alla fine delle lezioni e lo spostamento degli alunni verso gli spazi dedicati alla pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza; • Si confronta e si relaziona con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione informando tempestivamente la Dirigente Scolastica; • Controlla che venga rispettato il regolamento disciplinare da parte degli alunni e l'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; • Cura la corretta	3

	veicolazione delle informazioni con alunni, docenti e genitori; • Monitora tutte le richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa di tutto il plesso, a carattere permanente; • Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; • Cura e conserva tutta la documentazione di plesso (avvisi, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); • Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; • E' punto di riferimento per gli uffici amministrativi; • Partecipa agli incontri di coordinamento; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redige periodicamente ed in caso di necessità elenco di interventi necessari nel plesso.	
Responsabile di laboratorio	• Controllare le modalità di accesso ai locali dove sono situate le attrezzature informatiche e far compilare apposito registro di accesso al laboratorio. • provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto; • custodire il materiale in dotazione (CD, carta, cartucce, toner, ecc.) • occuparsi della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, aggiunta carta alla stampante, installazione/disinstallazione di software o periferiche come scanner o stampanti, cancellazione file non adeguatamente	2

	salvati e/o non più utili) • rilevare il malfunzionamento delle attrezzature • aggiornare l'Antivirus e il Sistema Operativo presenti • cancellare i file temporanei di Internet (possibilmente quindicinale); • ricevere le richieste di installazione di software, valutarne l'installazione in base al Regolamento, installarlo o delegarne l'installazione ad un insegnante competente, compilare la Tabella apposita e trattenere originale o copia del supporto (CD – DVD) da cui proviene il software, qualora esso sia richiesto per la disinstallazione dell'applicativo; • fa applicare il "Regolamento di accesso e di utilizzo del laboratorio".	
Animatore digitale	• Proposta e realizzazione di corsi di formazione interna rivolta "allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale"; • Redazione dettagliata del Piano degli interventi con azioni e tempi di realizzazione; • Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nella scuola, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la	1

	sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale).	
Team digitale	• Proposta e realizzazione di corsi di formazione interna rivolta "allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale"; • Redazione dettagliata del Piano degli interventi con azioni e tempi di realizzazione; • Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nella scuola, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale).	5
Commissione orientamento	Promozione di attività di orientamento verticale in ingresso, in itinere e in uscita in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.	3
Comitato di valutazione	Compiti connessi a quanto indicato nelle lettere a) b) 3 c), punto 3, comma 129 della L. 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione di prova per il personale docente ed educativo; valutazione del servizio su richiesta dell'interessato.	7

Referente bullismo e cyberbullismo	Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	19

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Didattica centrata sullo	33

	sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento	2

	permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	8

	• Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di	3

	indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi	3

	di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e sul perseguimento dei risultati attesi a livello: - Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente) - Nazionale (Indicazioni	2

(INGLESE)	Nazionale e nuovi scenari) - Regionale (Obiettivi individuati dall'USR Basilicata per ciascun a.s. del triennio 2019-2022) - Istituzione scolastica (Traguardi e obiettivi di processo RAV, revisionato entro il 30/06/2018) - Obiettivi specifici di ciascuna disciplina (acquisizione del linguaggio, del quadro concettuale e della metodologia di indagine di ciascuna disciplina). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. • Opera secondo quanto disposto nella Direttiva annuale al DSGA emanata dal Dirigente • Gestisce i servizi e la documentazione relativa ai corsi di formazione che si tengono nell'istituto; • Collabora con il Dirigente Scolastico curando la fase istruttoria di bandi, convenzioni, affidamenti diretti tenuto conto del D.I. 44/2001 e del "Regolamento contenente criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del D.S." deliberato dal Consiglio di Istituto n.8, odg n. 2 del 21/03/2018; • Collabora con il Dirigente scolastico nell'elaborazione di dati al SIDI; • Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività negoziale svolta e programmata • È membro della Giunta Esecutiva della quale redige i verbali • Firma gli

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente • Provvede alla liquidazione delle spese • Ha la gestione del fondo per le minute spese • Predispone il Conto Consuntivo • Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione ; • Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del Programma Annuale ; • Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • Affida la custodia del materiale didattico, tecnico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; • Riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; • E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • Può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	• Gestione GECODOC • Gestione Posta Elettronica (PEO e PEC); • Controllo quotidiano degli adempimenti relativi ad inserimento dati al SIDI da parte del D.S. • Inserimento dati relativi alla gestione dei PON/ progetti MIUR/progetti USR

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Basilicata, altre piattaforme digitali in collaborazione con DS e DSGA; • Collaborazione con DS e DSGA per l'attività negoziale curando il corretto iter procedurale e documentale; • Tenuta del Conto Corrente Postale dell'I.C. di Lagonegro; • Corrispondenza esterna • Riepiloghi mensili presenze personale Ata • Visite fiscali ATA • Rilevazione assenze e inserimento dati • Collaborazione per uscite didattiche e viaggi di istruzione • Collaborazione il Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e altri adempimenti connessi al settore.
Ufficio per la didattica	• Gestione software Argo Alunni • Gestione documenti di valutazione, attestazione e certificati; • Infortuni, assenze; • Tenuta fascicoli alunni, • Tenuta fascicoli e documentazione Disabili; • Controllo assolvimento obbligo scolastico; • Collaborazione con i docenti per adempimenti connessi ai Consigli di Classe (adozione libri di testo, esito valutazione scrutini,) • Front office; • Elaborazione dati al SIDI; • Statistiche, libri di testo; • INVALSI • Collaborazione il Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e altri adempimenti connessi al settore.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Gestione software Argo personale Docente e ATA • Gestione del personale docente e ATA • Stipula contratti di assunzione • Periodo di prova • Produzione e gestione documenti di rito del personale in servizio, graduatorie,etc. • Convocazioni • Visite fiscali docenti • Decreti di congedo e aspettativa • Procedimenti disciplinari • Tenuta fascicoli del personale • TFR supplenti • Gestione contratti supplenti temporanei per il relativo pagamento • Gestione pensionamenti personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato; • elaborazione dei modelli PA04 per i riscatti dei servizi pre-ruolo. • Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi e ricostruzioni. •

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Collaborazione il Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e altri adempimenti connessi al settore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101 Pagelle on line https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101 Modulistica da sito scolastico http://www.istitutocomprensivolagonegro.it/joomla/modulistica Creazione e implementazione ambiente Cloud

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO 03**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **PROTEZIONE CIVILE -GRUPPO LUCANO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ PROTEZIONE CIVILE -GRUPPO LUCANO

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola usufruisce de l servizio offerto dall' Associazione.

❖ SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ADESIONE A RETE CON IIS "DE SARLO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di continuità e orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ ADESIONE A RETE CON IIS "DE SARLO"

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CODING

I corsi base e successivamente avanzato di coding vogliono mettere docenti e studenti nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Contenuti: computer Science nella didattica; il pensiero computazionale; che cos'è il coding; programmare a blocchi; il coding senza computer: le attività unplugged. code.org: percorsi a tema per imparare il coding; fare coding con code.org; Fare coding con Scratch Junior.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE CON ESPERTO INTERNO SULLA PROGRAMMAZIONE DI ROBOT FLEBOT E DRONI

Utilizzo della robotica nell'attività didattica. Dematerializzare, rendere i servizi aziendali ed i

processi sempre più reattivi e flessibili, questo significa Digital Transformation.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INTERVENTI FORMATIVI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO E DISCENDENTI DA OBBLIGHI DI LEGGE (D.L. 81/2008)**

Incontri periodici con RSPP e applicazione pratica delle procedure da mettere in campo per garantire responsabilità, prevenzione e in materia di sicurezza. Incontro di formazione sulle misure anti contagio programmate nel protocollo interno dell'I.C. Formazione a cura del PNF – Rete d'Ambito sulla sicurezza previste dal D.Lgs 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SERVICE LEARNING MEDITERRANEO**

Formazione sul Service Learning, una metodologia didattica che mira a coniugare il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche e soprattutto didattiche) affinchè gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO TEORICO E PRATICO DELL'APPROCCIO INVESTIGATIVO IBSE**

Formazione e approfondimento teorico e pratico dell'approccio investigativo IBSE (Inquiry Based Science Education) nell'insegnamento delle scienze sperimentali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SUI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia,Primaria e Secondaria di I Grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ADESIONE A RETE CON IIS "DE SARLO" PER ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO. FORMAZIONE SITUATA**

Attività alternanza scuola/lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	alunni scuola secondaria di I Grado e di II Grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE INTERNA SULLE TEMATICHE DELL'INCLUSIONE**

Formazione a cura dei docenti esperti interni sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità dei docenti su posto di sostegno senza titolo di specializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti su posto di sostegno senza titolo di specializzazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E/O METODOLOGICO, IN SINTONIA CON I TRAGUARDI RAV E I PROCESSI DEL PDM**

Formazione sull'Apprendimento cooperativo, Didattica Laboratoriale, uso delle piattaforme

digitali, Didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ATTIVITÀ DI AUTOAGGIORNAMENTO I MERITO ALLE TEMATICHE BULLISMO E CYBERBULLISMO,USO DEI MEDIA, INTERSCAMBIO DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE CON USO DI PIATTAFORME DIGITALI**

Attività di formazione online. Seminari di intervento della Polizia Postale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Altro

❖ **ATTIVITÀ FORMATIVA COERENTE CON IL PNSD**

Consolidare l'uso della strumentazione digitale in dotazione all'Istituto, LIM, laboratori e potenziare l'uso dei nuovi schermi interattivi e dei relativi software in dotazione delle nuove classi 2.0. Formazione sull'uso base /avanzato di Classrom e Meet. Formazione sull'uso base delle varie offerte G .Suite(Moduli,Documenti,Fogli , Presentazione, Drive,Sites,Keep e Jamboard.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di Docenti della Scuola dell'Infanzia,Primaria e Secondaria di I Grado

Modalità di lavoro	• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE CURRICOLO VERTICALE E DI ED.CIVICA

Attività di formazione interna con risorse disponibili sul Curricolo Verticale e di Ed.Civica
Attività di formazione promosse dall'USR o da altre agenzie formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di docenti.
Modalità di lavoro	• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione a cura di risorsa professionale interna in modalità telematica. Formazione a cura dell'USR - PNF dell'ambito 03.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • modalità digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dall'USR e dal MI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dall'USR e dal MI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **USO AMBIENTI CLOUD E AZIONI ATTE ALLA A FAVORIRE LA DEMATERIALIZZAZIONE.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA D.LGS 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA D.LGS 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE MIUR" IO CONTO" - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER LA SCUOLA- NUOVE OBBLIGHI NORMATIVI- BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E SCRITTURE CONTABILI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE ESTERNA E AUTOFORMAZIONE PERSONALE ATA SU PIATTAFORMA ARGO GECODOC E SOFTWARE DI GESTIONE PERSONALE E ALUNNI, ARCHIVIAZIONE DIGITALE E SERVIZIO CONSERVAZIONE DATI.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE ON LINE MIUR –INDIRE GESTIONE PON**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULL' USO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI IN MODALITÀ DI LAVORO AGILE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'attività amministrativa da remoto.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

M.I. e USR Basilicata.